CIVITAVECCHIA
TARQUINIA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
X: @DiocesiCivTarq

LAZIO Sette Avvenire

L'AGENDA DEL VESCOVO

Martedì 28
Alle 11 il vescovo partecipa all'incontro del clero della zona pastorale di Civitavecchia.

Mercoledì 29
Interviene alla presentazione del libro "Santa Costanza si racconta", alle 18 nella parrocchia di San Felice.

Sabato 1 novembre
Alle 9 incontra i seminaristi delle due diocesi a Tarquinia.
Alle 15.30 celebra la Messa al cimitero di Tarquinia.

Domenica 2
Alle 10 celebra la Messa al cimitero nuovo di Civitavecchia.

Pellegrini assieme ai santi

La due giorni di inizio anno dell'Azione Cattolica diocesana a Tarquinia Itinerario che ripercorre le orme di Pier Giorgio Frassati e Lucia Filippini

DI SIMONE ACCIARESI
E LORENZO MANCINI

Nella cornice dell'apertura del nuovo anno pastorale, come da tradizione, per l'Azione Cattolica si è svolto un ritiro di due giorni – sabato 18 e domenica 19 ottobre 2025 – nella suggestiva città di Tarquinia. È stato un fine settimana di comunione, riflessione e condivisione spirituale, guidato dal desiderio di rinnovare con fede, impegno e partecipazione la missione che Dio affida a ciascuno di noi.
Il ritiro, dal titolo "Signore, è bello per noi essere qui". Ha voluto essere un invito a riscoprire la bellezza dello stare insieme nella fede, in ascolto del Vangelo e delle vite dei Santi che hanno testimoniato l'amore di Cristo.
Il pomeriggio di sabato 18 ottobre si è aperto con una passeggiata tra le vie e alcuni dei luoghi sacri di Tarquinia. Un giovane della grande famiglia di Azione Cattolica ha curato l'organizzazione e condotto il gruppo tra le varie tappe, in un percorso tra arte, fede e interiorità.
Non una semplice visita turistica quindi, ma un viaggio spirituale accompagnati idealmente "per mano" da due figure: da una parte Pier Giorgio Frassati, simbolo di Azione Cattolica e testimone di un cristianesimo vissuto nella gioia; dall'altra, i "santi padroni di casa", che con la loro vita hanno ispirato profonde riflessioni.
Il percorso ha toccato alcuni dei luoghi più significativi della città di Tarquinia: Monastero e Chiesa di San Francesco, la casa di Santa Lucia Filippini, Chiesa di San Giuseppe, passando poi da San Martino e concludendo infine nella maestosità di uno dei maggiori gioielli del paese, ovvero Santa Maria in Castello.

Il gruppo dei pellegrini nella chiesa di Santa Maria in Castello

La giornata si è così rivelata un vero e proprio itinerario Spirituale, in cui i partecipanti hanno potuto sostare, pregare e riflettere insieme, lasciandosi guidare dal dialogo tra storia e credo. Un momento semplice ma intenso, che ha aiutato ciascuno a riscoprire la gioia di camminare mano nella mano, sostenuti dalla fede e dal desiderio di servire il Vangelo nella sua quotidianità, incarnando come Frassati l'ideale di relazione tra fede e vita quotidiana, tra preghiera e azione. L'auspicio che la sua testimonianza, giovane e laica, integrata nella comunità possa costituire un riferimento educativo e formativo per l'Ac.

L'invito del vescovo Ruzza ad essere missionari e custodi del bene comune

Dopo la passeggiata spirituale per le Chiese di Tarquinia, i partecipanti si sono spostati nell' oratorio della parrocchia della Madonna dell'Ulivo, accolti dal parroco don Stefano Carlucci, assistente per il settore Adulti, per un momento di incontro con il vescovo Gianrico Ruzza e la cena comune.
Con il presule sono state condivise le emozioni provate durante il pellegrinaggio pomeridiano, riportando quelli che erano stati i momenti di stupore e bellezza vissuti durante le diverse tappe. Interessante sottolineare come la figura che più ha emozionato sia stata quella di Santa Lucia Filippini, sia grazie alla fervente testimonianza ricevuta dalle maestre Pie attualmente residenti nella casa della Santa, sia per la scoperta di questa donna conosciuta poco dagli abitanti locali, in particolare i giovani, che ha rivoluzionato il mondo dell'educazione spendendosi per la formazione scolastica femminile, specialmente in contesti di povertà ed emarginazione.
Nel suo saluto, il vescovo ha parlato dell'opera missionaria di Santa Lucia e di San Piergiorgio Frassati come modelli, specialmente per i giovani, di una vita spesa per gli altri e per la cura del bene comune.
Dopo la cena vissuta in convivialità presso i locali parrocchiali, alcuni partecipanti si sono fermati per la notte nella Casa di spiritualità Regina Pacis delle saline di Tarquinia, in cui sono proseguite le attività formative il giorno seguente.
Domenica, l'assistente unitario dell'associazione, don Giovanni Felici, ha proposto una riflessione sulla Trasfigurazione di Gesù dal vangelo di Matteo, brano che guiderà l'anno sociale dell'Azione Cattolica nazionale. La giornata si è conclusa con un'ultima attività di condivisione la Messa concelebrata dagli assistenti delle varie branche.

LA CELEBRAZIONE

Gli operatori Caritas alla Messa

Un cammino di relazioni, prossimità e pace

Il 15 ottobre, nella chiesa dei Santi Martiri Giapponesi a Civitavecchia, il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la Messa di inizio anno pastorale con gli operatori della Caritas diocesana e delle Caritas parrocchiali della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Concelebravano il parroco della comunità ospitante, don Giovanni Demeterca, e padre Francisco Coronado Dominguez, parroco di San Pio X.
Nell'omelia, il presule ha proposto una riflessione articolata su tre grandi temi che guideranno il cammino dell'anno pastorale: empatia, relazione e pace.
Sull'esempio di san Francesco d'Assisi – «il poverello che sapeva entrare in contatto con tutti, specialmente con i più fragili» – monsignor Ruzza ha invitato i presenti a guardare alla povertà in tutte le sue dimensioni, materiali e spirituali. «Le povertà spirituali – ha sottolineato – sono oggi tra le più dolorose: nascono dall'assenza di senso, dalla perdita dei valori autentici, dall'individualismo che isola e inaridisce il cuore».
Una particolare attenzione il pastore l'ha riservata ai giovani, «i più esposti alla precarietà e alla solitudine», che vivono spesso in un contesto «che rincorre l'effimero e dimentica ciò che conta davvero: l'amore, la relazione, la solidarietà». Da qui l'appello a una Chiesa capace di accogliere e accompagnare, che si faccia casa e famiglia per chi cerca un senso nel proprio cammino.
Rifacendosi alle parole di papa Leone XIV, il vescovo ha poi richiamato il valore della pace quale centro della missionarietà: «La comunità cristiana è chiamata ad essere segno di fraternità e di speranza nel mondo, costruttrice di ponti e non di muri».
Infine, un forte incoraggiamento alla relazione come fondamento della vita umana e comunitaria: «Non dobbiamo aver paura dell'altro, ma riconoscerlo come dono e risorsa». Riprendendo il pensiero di don Luigi Di Liegro, primo direttore della Caritas diocesana di Roma e figura storica nel mondo della solidarietà, monsignor Ruzza ha ricordato che i cristiani non devono temere di «sporcarsi le mani» perché «vivere il Vangelo significa abitare il mondo, farsi prossimi, toccare con mano le ferite della storia».
In questo spirito, la Caritas diocesana e le tredici Caritas parrocchiali intraprendono un nuovo anno di formazione e animazione, con particolare attenzione ai giovani e a progetti culturali e sociali - dal teatro alla lettura, fino alle esperienze di missionarietà. Rinnovato anche l'impegno del volontariato nella Casa di Reclusione a Borgata Aurelia, dove la Caritas è presente da oltre trent'anni. Proprio su questo il presule ha rivolto un appello ai nuovi volontari: «È un servizio difficile ma profondamente arricchente, perché è lì che la misericordia di Dio si fa carne».

APPUNTAMENTO

Incontro con Salvatore Martinez

La comunità del Rinnovamento nello Spirito di Civitavecchia promuove un incontro di preghiera "per ottenere la guarigione e la consolazione" che si terrà lunedì 18 novembre alle 20.30 presso la chiesa parrocchiale San Francesco di Paola in Civitavecchia. La serata sarà un'occasione di raccoglimento e di invocazione al Signore per chiedere la guarigione del corpo e dello spirito, nella consapevolezza che la fede e la preghiera possono portare conforto e rinnovamento interiore. L'incontro sarà guidato Salvatore Martinez, già presidente del Rinnovamento nello Spirito Italiano, e si articolerà in momenti di esortazione, ascolto della Parola di Dio e preghiera comunitaria. Particolare spazio sarà dato all'intercessione per gli ammalati e per quanti vivono situazioni di sofferenza.
Il tema dell'incontro è tratto dal capitolo 10 del vangelo di Matteo: "Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate e demoni: gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"
Con questa iniziativa, si vuole offrire un tempo di grazia e di incontro con il Signore, aperto a tutti coloro che desiderano affidarsi alla Sua misericordia e chiedere il dono della guarigione fisica e spirituale.

Al via la Scuola della tenerezza

Riprende oggi, 26 ottobre, al Borgo del Sasso la Scuola della Tenerezza, un percorso di formazione e crescita personale e comunitaria ispirato alla teologia della tenerezza di don Carlo Rocchetta e promosso dal vescovo Gianrico Ruzza per le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina. Nata nel 2022, la scuola si propone di accompagnare coppie, fidanzati, giovani e giovanissimi a riscoprire la bellezza delle relazioni umane a partire dall'incontro con Dio-Tenerezza.
«Questa Scuola è un luogo di incontro, di confronto e anche di preghiera – spiega il vescovo Ruzza nel video di presentazione dell'edizione 2025-2026 – ma soprattutto è un luogo per scoprire la bellezza delle nostre relazioni umane. Per le coppie e le famiglie è un'opportunità per conoscersi meglio e per vivere appieno le proprie relazioni, mettendosi al riparo dai pericoli dell'incomunicabilità e della fretta».

Il borgo di Sasso

Il nuovo percorso formativo si ispira all'immagine dell'albero della vita, metafora della crescita interiore e affettiva. Le tappe – sei in tutto, da ottobre a marzo – si terranno prevalentemente presso la sede di Sasso e un fine settimana ad Assisi, con incontri che uniscono ascolto della Parola, riflessione e condivisione. Per ogni appuntamento è previsto anche un servizio di baby-sitting.
Accanto alla scuola, continua l'esperienza del Nido della Tenerezza, spazio di ascolto e sostegno per persone e famiglie che desiderano intraprendere un cammino di serenità e rinnovamento. Il servizio, gratuito, è affidato a consulenti familiari e si svolge due volte al mese, il sabato mattina, presso il Borgo del Sasso.
Maggiori informazioni e il programma completo della scuola sono disponibili nel sito della diocesi.

LA FOTO

Il raduno regionale dei Bersaglieri In Cattedrale la Messa con il vescovo

Sabato 18 ottobre il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la Messa in occasione del terzo raduno regionale dei Bersaglieri che si è svolto a Civitavecchia lo scorso fine settimana. Nella cattedrale di San Francesco d'Assisi, a concelebrare con il presule anche il cappellano militare don Massimo Carlino e il parroco monsignor Cono Firringa.
La sala Giovanni Paolo II della Cattedrale ha ospitato anche una mostra dell'associazione Bersaglieri.

ECUMENISMO

Cambia il pastore

La città di Civitavecchia e la diocesi salutano il pastore Italo Benedetti delle Chiesa Battista di Via dei Bastioni. Benedetti, originario di Civitavecchia, dallo scorso 23 ottobre si è trasferito alla comunità di Napoli.
Il suo successore – informa una nota della chiesa evangelica - sarà originario del Regno Unito e arriverà all'inizio dell'anno prossimo, al termine di alcuni lavori di ristrutturazione della chiesa di Via dei Bastioni, previsti per le prossime settimane.
Il pastore Benedetti è stato uno degli artefici del cammino ecumenico che vede le Chiese cristiane di Civitavecchia proporre, durante i tempi forti dell'anno liturgico, incontri di preghiera e momenti di riflessione.

Il libro sulle reliquie di santa Costanza Trecento anni di storia a Civitavecchia

A trecento anni dal suo arrivo a Civitavecchia, santa Costanza si racconta in un volume curato da un team di medici, storici, esperti d'arte e di reliquie.
Mercoledì 29 ottobre alle 18 la parrocchia San Felice da Cantalice dei Frati Cappuccini di Civitavecchia presenta il volume curato da Enrico Ciancarini e frate Giuseppe De Leo intitolato "Santa Costanza si racconta" e stampato dalle Edizioni Cappuccine di Frate Indovino. Il volume è riccamente illustrato con documenti inediti e fotografie, molte delle quali provengono dalle case dei fedeli della Santa, che nel secolo scorso si sposarono al suo cospetto, immortalandola.
Interverranno il vescovo Gianrico Ruzza, il Ministro provinciale frate Simone Calvarese, l'ingegnere Gaetano Starace e la professoressa Gabriella Sarracco della Fondazione Cariciv che ha contribuito alla realizzazione del progetto. Saranno presenti gli autori e la conferenza dibattito sarà moderata dal dottor Gino Saladini.
Nel 1726 l'appaltatore della Flotta papale Giulio Pazzaglia chiese a papa Benedetto XIII le reliquie di una martire cristiana tratte dalle catacombe romane. Da pochi anni era terminata la costruzione della chiesa e del convento dei Frati Cappuccini, finanziata dal ricco civitavecchiese.
Da quell'anno santa Costanza accompagna le vicende della città portuale e insieme a santa Fermina la protegge, con particolare attenzione alle campagne e alle zone rurali.
Vicende che sono narrate nel saggio di frate Giuseppe De Leo, mentre Enrico Ciancarini ricostruisce la figura di Giulio Pazzaglia, benefattore del convento come della città intera. Il professor Massimiliano Ghilardi presenta lo studio della reliquia e della tipologia di corposanto. I paleopatologi Francesco Maria Galassi ed Elena Varotto le risultanze scientifiche del corposanto sottoposto a Tac presso la Clinica Siligato in Civitavecchia. Davide Rigaglia è il restauratore del manufatto. Padre Rocco Ronzani, Prefetto dell'Archivio Apostolico Vaticano, ha studiato i sigilli posti sulla reliquia a certificarne l'autenticità.

L'immagine sulla copertina